

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1842 del 22/04/2020
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO - SOCIETA' MONACO S.p.A. - RILASCIO CONCESSIONE TEMPORANEA PER OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER USO: CANTIERIZZAZIONE FINALIZZATA ALLA DEMOLIZIONE/VARO IMPALCATI DEL PONTE SS 3 TIBERINA (E45), IN COMUNE DI RAVENNA - TORRENTE BEVANO IN ENTRAMBE LE SPONDE. PROCEDIMENTO N. RA20T0004.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1899 del 22/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno ventidue APRILE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

Oggetto: AREE DEMANIO IDRICO – **SOCIETA' MONACO S.p.A.** - RILASCIO CONCESSIONE TEMPORANEA PER OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER USO: CANTIERIZZAZIONE FINALIZZATA ALLA DEMOLIZIONE/VARO IMPALCATI DEL PONTE SS 3 TIBERINA (E45), IN COMUNE DI RAVENNA - TORRENTE BEVANO IN ENTRAMBE LE SPONDE.

**PROCEDIMENTO N. RA20T0004.**

### IL DIRIGENTE

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.(Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8, e le deliberazioni della Giunta Regionale che, ai sensi del c.5, art. 20 della L.R. n. 7/2004 modificano la disciplina dei canoni di concessione (n. 895/2007, n. 913/2009, n. 469/2011, n. 173/2014, n. 1622/2015, n.1710/2018, n.1845/2019);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e

successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;

- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto *“Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”*;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 10/01/2020, con la quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla dott.ssa Daniela Ballardini;

**PRESO ATTO** della domanda pervenuta l’11/02/2020, acquisita in pari data al protocollo n. 21934, integrata con nota PG 35149 del 04/03/2020, con cui il legale rappresentante della società MONACO S.p.A., C.F. e P.IVA 06497400587, sede legale Via Lucrezio Caro, 38 - Roma, chiede la concessione temporanea per cantierizzazione, finalizzata alla demolizione e varo degli impalcati del ponte SS 3 Tiberina (E45) in Comune di Ravenna, torrente Bevano in entrambe le sponde;

**DATO ATTO** dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 73, del 18/03/2020, senza che nei dieci giorni successivi siano pervenute domande concorrenti, opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**PRESO ATTO** che l’area oggetto di concessione non rientra in zona protetta e non è all’interno di un Sito Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), in base al D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, alla D.G.R. 1191/2007 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** dell’assenso, con prescrizioni, espresso dall’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile Area Romagna (Nulla osta idraulico, determinazione n. 834, del 27/03/2020). Nulla Osta Idraulico chiesto da Arpae in data 05/03/2020 e pervenuto in data 01/04/2020, PG 49571;

**CONSIDERATO** che l’occupazione dell’area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

**ACCERTATO** che la società richiedente ha versato:

- le spese istruttorie di euro 75,00 e quanto dovuto per il canone per l’anno 2020;
- a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 250,00 in data 21/04/2020;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria svolta, sussistenti i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione per occupazione di area demaniale richiesta dalla società MONACO S.p.A., C.F. e P.IVA 06497400587, sede legale Via Lucrezio Caro, 38 - Roma, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

**SU** proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico (RA), che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

**ATTESTATA DA PARTE DEL SOTTOSCRITTA** la regolarità amministrativa e l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla società MONACO S.p.A., C.F. e P.IVA 06497400587, sede legale Via Lucrezio Caro, 38 - Roma, la concessione per l'occupazione temporanea di un'area del demanio idrico per cantierizzazione finalizzata alla demolizione e varo degli impalcati del ponte SS 3 Tiberina (E45) in Comune di Ravenna, torrente Bevano in entrambe le sponde, catastalmente identificata al fg. 145 mappali 231, 46 e 47, indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x 756817,28 y 905900,24 – x 756930,29 y 906043,09 – x756666,72 y 905699,84 – x 757318,29 y 906422,48 – x 757467,63 y 906491,45 – x 756683,88 y 905676,15;
2. di stabilire che la concessione ha efficacia dalla data di sottoscrizione del presente atto, con scadenza al **31/12/2020**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante pro tempore della società concessionaria in data 21/04/2020 (PG 58434 del21/04/2020) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
4. di stabilire che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel nulla osta

idraulico rilasciato dal Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con determinazione n. 834 del 27/03/2020, di cui è stata consegnata copia semplice al momento del ritiro/notifica del disciplinare di concessione che le contiene;

5. di stabilire che la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti riguardanti l'occupazione del demanio idrico, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;
6. di quantificare l'importo del canone **in 190,24 euro per il periodo di 8 mesi**;
7. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in euro **250,00**;
8. di dare atto che il concessionario risulta in regola per quanto riguarda il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e del canone dovuto;
9. che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
10. che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
11. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia Romagna;
12. di dare conto che avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
13. di dare conto, altresì, che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito

istituzionale di Arpae ai sensi della deliberazione del Direttore Generale n. 7 del 31/01/2019, di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e e la trasparenza 2019/2021.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

*Dott.ssa Daniela Ballardini*

*Firmato digitalmente*

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'occupazione di area demaniale rilasciata alla società MONACO S.p.A., C.F. e P.IVA 06497400587, sede legale Via Lucrezio Caro, 38 - Roma, (codice procedimento RA20T0004).

**articolo 1 – oggetto della concessione**

1. L'occupazione demaniale, per uso cantierizzazione, afferisce al corso d'acqua torrente Bevano, (entrambe le sponde), catastalmente identificata al fg. 145 mappali 231, 46 e 47, indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x 756817,28 y 905900,24 – x 756930,29 y 906043,09 – x756666,72 y 905699,84 – x 757318,29 y 906422,48 – x 757467,63 y 906491,45 – x 756683,88 y 905676,15, in Comune di Ravenna, come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente. La cantierizzazione è finalizzata alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria del ponte sul torrente Bevano. I lavori consistono nella demolizione dell'impalcato attualmente esistente e sua sostituzione con un nuovo impalcato. Tali interventi saranno realizzati anche con la costruzione di attraversamenti (guadi) provvisori del torrente Bevano, in adiacenza all'esistente ponte, a monte ed a valle idrografica dello stesso, attraversamenti che saranno temporanei e mantenuti in sito per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle fasi lavorative per le quali sono propedeutici, così come rappresentati e descritti negli elaborati presentati e conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. Complessivamente l'area chiesta in concessione è pari a mq 2922, oltre alla realizzazione di n. 4 attraversanti (guadi) temporanei.

**articolo 2 - obblighi e condizioni generali**

1. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa

e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

3. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.
4. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.
5. La Regione e le Agenzie regionali non sono responsabili per danni connessi al regime idraulico, quali, ad esempio, allagamenti, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti dei terreni. La Regione e le Agenzie regionali non assumono inoltre responsabilità per danni derivanti da incendio della vegetazione fluviale. Nessun compenso o indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti ai fenomeni naturali o causati dall'esecuzione di interventi occorsi per fronteggiare tali eventi. La Regione e le Agenzie regionali e le imprese da esse incaricate non sono responsabili per danni cagionati a quanto accordato dalla concessione qualora il concessionario non abbia provveduto a eseguire in modo adeguato gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza alle aree oggetto della concessione.
6. Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità dell'area concessa un **Cartello identificativo**, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare

entro 20 (venti) giorni dalla accertata mancanza, un nuovo cartello sostitutivo.

### **Articolo 3 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

**DETTATE DALL'AGENZIA CON IL NULLA OSTA IDRAULICO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA  
TERRITORIALE E DELLA PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO AREA ROMAGNA DETERMINAZIONE N. 834 DEL  
27/03/2020**

*<a) il presente Nulla Osta concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale, pertanto l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie all'accesso alle aree demaniali dovrà essere concordata dal Richiedente con i rispettivi proprietari;*

*b) l'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali e successive integrazioni.*

*L'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;*

*c) l'inizio dei lavori di costruzione degli attraversamenti (guadi) dell'alveo del torrente Bevano, dovrà essere sottoposto a valutazione da parte di questo Servizio, il quale comunicherà, per le vie brevi e sulla base delle previsioni di evoluzione meteorologica, la possibilità di procedere;*

*d) dovranno essere rispettate le ulteriori prescrizioni, circa le modalità esecutive e le limitazioni che verranno eventualmente dettate da questo Servizio al Richiedente o ai tecnici dallo stesso incaricati; **in particolare, qualora richiesto, la rimozione, dall'area interna alle arginature, degli attraversamenti (guadi) e di tutte le strutture o mezzi che riducano l'officiosità idraulica dell'alveo del torrente Bevano, dovrà essere eseguita con la massima tempestività, indipendentemente dalle lavorazioni in corso;***

*e) qualsiasi materia od oggetti, diversi dalla sabbia e dalla ghiaia che sono e restano proprietà demaniale, presenti nel demanio in quanto trasportati dalla corrente d'acqua o per il cantiere, quali rispettivamente rami, tronchi e/o materiali utilizzati nelle manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi dalle aree di proprietà demaniale e, qualora il Richiedente abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene, trattati o smaltiti secondo la normativa vigente;*

*f) nel caso in cui venissero realizzati ulteriori lavori nell'alveo del corso d'acqua, sarà necessario ottenere la*

relativa autorizzazione/nulla-osta da parte di questo Servizio; il Richiedente dovrà richiedere alle Amministrazioni competenti gli ulteriori ed eventuali permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, anche in materia sismica, occorrenti in relazione alle attività da realizzare;

**g)** il Richiedente è direttamente responsabile delle lavorazioni effettuate nelle aree temporaneamente occupate, oggetto del presente Nulla Osta;

**h)** il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle Imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e le Imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del Richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;

**i)** l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti arginali. L'Amministrazione non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze sono a totale carico del Richiedente, restando inteso che l'Amministrazione interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica;

**j)** il Servizio scrivente resta, in ogni caso, estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta, considerato che esso è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;

**k)** il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione a rischio idraulico, così come individuata dal PAI/PGRA 2016 (Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico / Variante di coordinamento tra Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico) e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Pertanto, il presente Nulla Osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e

competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni PAI/PGRA 2016, anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica. **In caso di emissione di Allerta idraulica da parte di ARPAE Emilia-Romagna/Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione civile, in particolare nelle zone B1 e B2, si dovrà provvedere alla immediata sospensione delle attività di cantiere e dovranno essere evacuati i luoghi soggetti a rischio, fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo), rimuovendo dall'area interna alle arginature tutti gli oggetti potenziali ostacoli per il deflusso delle acque;** sarà cura del proponente consultare l'eventuale emissione di allerte al sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale;

**l) Il Concessionario deve comunicare al Comune di Ravenna Ufficio Protezione Civile e a questa Agenzia Regionale un numero di telefono attivo tutti i giorni nelle 24 ore. In caso di chiamata per ragioni di sicurezza, anche preventive, il Concessionario dovrà provvedere all'intervento richiesto nel più breve tempo possibile;**

**m) la violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme sopra richiamate;**

**4. Di dare atto che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile resta, in ogni caso, svincolata da qualsiasi responsabilità in caso di decadenza revoca o annullamento della concessione.>>**

#### **articolo 4 - durata della concessione/rinnovo/rinuncia**

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2020**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.

#### **articolo 5 – revoca/sospensione/revisione/decadenza**

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

#### **articolo 6 - deposito cauzionale**

1. L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.
2. Allo scadere della concessione il deposito viene restituito.
3. La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

#### **articolo 7 - ripristino dei luoghi**

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della chiusura del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

#### **articolo 8 - osservanza di leggi e regolamenti**

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è

tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa pecuniaria, come stabilito dall'art. 21, c. 1, L.R. 7/2004.

#### **ARTICOLO 9 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE**

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**